



*Ministero dei beni e delle attività culturali
e del turismo*

M Comune
Via Canova, 70
31054 – POSSAGNO (Treviso)
RACCOMANDATA A.R.

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE
DEL VENETO

MIBACT-SR-VEN
DIR-UFF
0014410 10/11/2016 *Allegati* : 1 + 1
Possagno Cl. 34.07.0717

Risposta al foglio del

Servizio *N.*

OGGETTO: POSSAGNO (Treviso) – Collegio Canova, sito in piazzetta Pio X, 3 e catastalmente distinto al C.F., foglio 9, particelle 3, sub. 1 – 1307, sub. 1 e 1381, sub. 1 e al C.T., foglio 9, particelle 1 – 3 – 4 – 5 – 1307 – 1373 – 1381 e 1974, di proprietà del Comune di Possagno (Treviso) – Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 – articoli 10, comma 1, e 12, comma 2 – NOTIFICA dell'interesse culturale.-

E p. c. Alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e per le provincie di Belluno, Padova e Treviso
VENEZIA/PADOVA

In allegato alla presente si trasmette un esemplare del provvedimento 2 novembre 2016 con il quale è stata accertata la sussistenza dell'interesse culturale nell'immobile di cui all'oggetto, per effetto del quale lo stesso viene definitivamente sottoposto alle disposizioni di cui alla parte seconda, titolo I, del sopraccitato d.lgs. 42/2004.

In quanto applicabili valgono le disposizioni di cui all'art. 11, comma 1, del predetto d.lgs. 42/2004.

La Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio provvederà alla trascrizione del provvedimento, successivamente all'acquisizione della relata di notifica.-

Il Presidente della Commissione regionale
arch. Renata CODELLO

Il funzionario incaricato: arch. Francesca Barion – dott. Antonio Giacomini
TV POSSAGNO Collegio Canova TRASM





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

LA COMMISSIONE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante “Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”;

VISTA la nota prot. 6510 del 23 ottobre 2015, ricevuta il 3 novembre 2015, integrata in data 31 marzo 2016, con la quale il Comune di Possagno (Treviso) ha chiesto, ai sensi dell’art. 12 del d.lgs. 42/2004, la verifica dell’interesse culturale nel seguente immobile:

denominazione	COLLEGIO CANOVA
provincia di	TREVISO
comune di	POSSAGNO
proprietà	COMUNE DI POSSAGNO (TREVISO)
sito in	PIAZZETTA PIO X, 3

distinto al C.T.	foglio 9, particelle 1 – 3 – 4 – 5 – 1307 – 1373 – 1381 e 1974;
al C.F.	foglio 9, particelle 1 – 3, sub. 1 – 1373 – 1381, sub. 1 – 1307, sub. 1 e 1974;
confinante con	foglio 9 (C.T.), piazzetta Pio X – via Sant’Albino – via Stradone del Tempio;

VISTO il parere della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per l’area metropolitana di Venezia e per le provincie di Belluno, Padova e Treviso, espresso con nota prot. 24332 del 24 ottobre 2016;

CONSIDERATO che sono esclusi gli immobili catastalmente distinti al C.F., foglio 9, particelle 1 – 1373 e 1974, in quanto non presentano l’interesse culturale di cui all’art. 10, comma 1, del d.lgs. 42/2004;

RITENUTO che l’immobile come di seguito descritto:

denominazione	COLLEGIO CANOVA
provincia di	TREVISO
comune di	POSSAGNO
proprietà	COMUNE DI POSSAGNO (TREVISO)
sito in	PIAZZETTA PIO X, 3

distinto al C.T.	foglio 9, particelle 1 – 3 – 4 – 5 – 1307 – 1373 – 1381 e 1974,
al C.F.	foglio 9, particelle 3, sub. 1 – 1307, sub. 1 – 1381, sub. 1,
confinante con	foglio 9 (C.T.), piazzetta Pio X – via Sant’Albino – via Stradone del Tempio,

1/2



presenti l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del citato d.lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata

DICHIARA

con deliberazione assunta nella riunione del 2 novembre 2016, come rilevabile dal pertinente verbale di seduta, che l'immobile denominato *COLLEGIO CANOVA*, sito nel comune di Possagno (Treviso), come identificato in premessa, presenta l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del d.lgs. 42/2004 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

Le planimetrie catastali e la relazione storica artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente provvedimento sarà trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo di cui all'articolo 16 del d.lgs. 42/2004, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto.

Sono, inoltre, ammessi proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 2 novembre 2016

Il Presidente della Commissione regionale
arch. Renata CODELLO





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E PER LE PROVINCE DI BELLUNO, PADOVA, TREVISO

Comune di POSSAGNO (TV) "Collegio Canova" RELAZIONE CULTURALE

Proprietà: Comune di Possagno

C.T. Foglio 9, particelle 1,3,4,5,1307,1373,1381,1974 - C.F. Foglio 9, particelle 3 sub. 1,1307 sub. 1,1381 sub. 1

Fra il 1820 e il 1858 a Possagno fu attiva una scuola comunale maschile, sita presso la sacrestia della vecchia chiesa con un maestro comunale. La chiesa, demolita verso la metà del XIX secolo, si trovava sull'area antistante il Tempio canoviano, era intolata ai SS Teonisto Tabra e Tabata e disponeva di annessa sacrestia che fungeva appunto da scuola. Dopo tale demolizione, mentre le funzioni didattiche furono trasferite presso la casa del maestro comunale, si iniziarono i lavori per una nuova scuola e una nuova chiesa. La storia dell'Istituto Cavanis di Possagno comincia nel 1857 con l'arrivo a Possagno dei Padri Cavanis, chiamati da Mons. Giovanni Battista Sartori, fratello (per parte di madre) del Canova, alla reggenza della parrocchia (che ha sede nel vicino Tempio Canoviano) e della scuola (una casa di educazione e di esercizi spirituali). La canonica della parrocchiale era presso il Collegio.

Nel 1863 il collegio fu oggetto di un ampliamento strutturale, al fine di ospitare una scuola femminile. Nel 1866, a seguito della soppressione della congregazione dei padri Cavanis, il Demanio incamerò il collegio e il capitale lasciato da mons. Sartori-Canova. Il Comune fece ricorso e vinse, rientrando in possesso dei beni, ma lasciando l'investimento del beneficio parrocchiale e la gestione delle scuole a padre Da Col, dei cappellani e di un professore laico. Negli anni 1872-1876 il Collegio divenne convitto, ospitò dapprima 4 classi elementari, poi divenne ginnasio. Nel 1893 la scuola divenne privata e nel 1899 venne presentata un'ulteriore richiesta di ampliamento della struttura. Nel 1911 Il Comune istituì le scuole comunali elementari lasciando il Collegio ai Cavanis, che vi risiedevano versando un affitto simbolico.

Le due Guerre Mondiali apportarono danni e la sospensione delle lezioni per alcuni periodi. Il Collegio fu sede militare nel 1918, vi venne istituita una congregazione religiosa mariana e venne requisito da parte della Guardia Nazionale della Repubblica di Salò tra il 1944 ed il 1945; nelle ostilità, persero la vita 26 studenti, ricordati da due lapidi collocate internamente al Collegio. Al 1949 risale l'ultimo ampliamento dell'immobile, relativamente all'ala sud. Agli anni Settanta e 2000 risalgono alcuni interventi di adeguamento dei servizi nonché dei sistemi e dispositivi antincendio.

Oggi il complesso è un istituto paritario e ospita classi delle scuole primaria, secondaria di primo grado, licei classico e scientifico ed istituti tecnico commerciale e tecnologico. Tuttavia alcune parti risultano inutilizzate.

L'Istituto Cavanis è una struttura scolastica di proprietà del Comune di Possagno frutto di donazione di Mons. Giovanni Battista Sartori, gestita in comodato dai Padri Cavanis con annesso terreno disponibile. Il complesso edilizio è situato nei pressi del Tempio del Canova in un'area compresa tra via Stradone del Tempio, Piazzetta Pio X e via S. Albino, ubicato nel Centro storico di Possagno, dichiarata area di notevole interesse pubblico con provvedimento del 12/05/1967, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 142 del 09/06/1967.

Il complesso è frutto di ampliamenti successivi. I fabbricati che lo compongono sono collegati fra loro in modo da formare una "U" attorno al cortile principale dell'istituto, pavimentato in porfido con una cornice d'alberi d'alto fusto e rivolto su Piazzetta Pio X. Verso l'esterno i fabbricati si affacciano su un cortile secondario a nord, su un giardino a nord-est, su un piazzale-parcheggio a est/sud-est ed su un altro piccolo giardino a sud-ovest. Tutti i fabbricati hanno struttura portante in muratura di laterizio e alcuni dei solai hanno conservato l'originale struttura lignea a vista. La copertura dei fabbricati ottocenteschi ha struttura lignea e manto in coppi.

Si possono identificare 5 parti di cui si compone l'organismo edilizio: 1. il fabbricato nord, 2. il fabbricato est, 3. il fabbricato sud, 4. la chiesetta e 5. gli ampliamenti del secondo dopoguerra.

AA / CRA / BP_verifiche dell'interesse_Possagno_TV_Collegio Canova



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SEDE DI PADOVA: Palazzo Folco - Via Aquileia 7 - 35139 Padova - Tel. 049/8243811 - Fax 049/8754647

SEDE DI VENEZIA: Palazzo Soranzo Cappello - S. Croce 770 - 30135 Venezia - Tel. 041/2574011 - Fax 041/2750288

e-mail: sabap-ve-met@beniculturali.it - pec: mbac-sabap-ve-met@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E PER LE PROVINCE DI BELLUNO, PADOVA, TREVISO

1. Il fabbricato nord è il risultato di almeno due ampliamenti successivi, realizzati a cavallo della metà dell'800. Il nucleo originario è già presente nel catasto napoleonico. Gli ampliamenti successivi hanno incorporato il nucleo originario tanto da renderne difficilmente distinguibile il perimetro. Si presenta oggi a pianta rettangolare che si allunga da est a ovest senza interruzioni, con facciate prive di aggetti o rientranze; emerge soltanto la parte centrale con un piano in più, certamente frutto di una sopraelevazione. Oggi questo fabbricato ospita: al pianterreno la segreteria ed alcune aule di ricevimento, un grande locale ricreativo e la biblioteca che custodisce un cospicuo patrimonio bibliografico per la maggior parte frutto dell'eredità del Mons. G.B. Sartori; al primo piano ci sono le camere ed una cappella ad uso dei padri mentre il secondo piano è sostanzialmente inutilizzato.
2. Il fabbricato est è stato realizzato come ampliamento funzionale alla scuola. Si tratta di un edificio in linea che si sviluppa lungo un asse nord-sud. Incrocia il fabbricato nord cui aderisce ortogonalmente lungo il suo lato corto e al quale è collegato al pian terreno con una scalinata interna, mentre non c'è collegamento tra i due fabbricati ai piani superiori. Si differenzia rispetto al primo fabbricato oltre che per l'imposta delle finestre ai vari piani anche per la tipologia e la scansione delle aperture. Anche questa costruzione si sviluppa su tre piani fuori terra, (nella porzione più a sud c'è un piano seminterrato che sfrutta la pendenza naturale del terreno). A piano terra si colloca la galleria ad archi, chiusa da vetrate, rivolta al cortile principale e utilizzata come spazio distributivo e ricreativo, su cui si affacciano le aule ancora oggi utilizzate. Al primo piano, lo studio maggiore corrisponde alla sottostante galleria e si affaccia sul cortile; le camere per gli ospiti, oggi parzialmente inutilizzate, si rivolgono a est. Il secondo piano, articolato in grandi aule, è utilizzato per attività scolastiche e didattiche.
3. Il fabbricato sud del complesso è una costruzione concepita come ampliamento del fabbricato est, al quale è collegato ad ogni piano, fino a congiungersi con la chiesetta, a completare il perimetro del cortile principale. Verso la chiesetta il collegamento è realizzato col locale del coro.
4. Sul lato sud est del complesso sorge la chiesetta che fu costruita a servizio dei padri Cavanis prima del 1869, anno in cui fu benedetta. La costruzione è sicuramente precedente almeno di qualche anno poiché compare in un'incisione del 1863. All'esterno si presenta con una facciata molto semplice, ove il portale è sovrastato da una lunetta cieca, mentre un timpano liscio con cornice in rilievo completa il prospetto. L'aula unica, a pianta rettangolare, è voltata su lunette e illuminata da finestre termali; pochi gradini conducono al coro quadrangolare, dotato di altare in pietra di Possagno e ornato dalla pala di *San Giuseppe Calasanzio*, patrono dei padri Cavanis, un olio su tela del 1863. La seconda pala, che ritrae i *Santi Teonisto, Tabra e Tabata*, si rivolge al coro ed è attribuita a Gerolamo Da Ponte, figlio di Jacopo, già conservata nella vecchia chiesa parrocchiale, demolita con la costruzione del Tempio canoviano. Agli inizi degli anni Quaranta del secolo scorso, Vincenzo Moroder eseguì le numerose opere lignee che ornano le pareti dell'aula, ovvero 14 stazioni della Via Crucis; due bassorilievi lignei posti ai fianchi dell'altare, nonché due statue lignee della *Vergine col Bambino* e di *San Giuseppe Calasanzio* collocate tra aula e altare. La chiesetta ospita due monumenti funebri: uno dedicato a Mons. G.B. Sartori Canova, stele trapezoidale in biancone del Grappa con cornice rilevata e timpano decorato e la tomba di P. Basilio Martinelli a lungo insegnante del collegio. In fondo alla chiesa ai due lati dell'ingresso, su mensola i busti dei Padri Antonio e Marco Cavanis fondatori dell'Ordine.
5. Sono del secondo dopoguerra un vasto ampliamento a sud (con nuove aule scolastiche e locale mensa) ed uno più modesto a nord (con servizi igienici e scale di collegamento).

Si precisa che l'edificio insistente sul sedime della particella 1974 si presenta completamente scevro di pregevoli caratteristiche stilistiche e morfologiche, pertanto è escluso dalla presente relazione di interesse. Parimenti, è da considerarsi altrettanto escluso il manufatto addossato al muro di cinta della particella 1381, privo di qualsiasi requisito di culturalità e non censito catastalmente. Simili strutture insistono a nord, sulla particella 1 e a sud, sulla particella 1373, ritenuti privi di interesse culturale ed esclusi dalla presente relazione.



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E PER LE PROVINCE DI BELLUNO, PADOVA, TREVISO

Per tutto quanto sopra esposto, si ritiene che il Collegio Canova di Possagno presenti l'interesse culturale di cui all'art. 10, comma 1 del D.lgs. 42/2004, in quanto complesso edilizio sorto a metà del XIX secolo con destinazione educativa e scolastica, tuttora in essere, facente parte di un agglomerato urbano di indubbio valore storico-architettonico. Il Collegio si configura come un compendio di edifici eretti in epoche diverse, alcuni di maggior pregio come i fabbricati nord, est e la Chiesetta, mentre i rimanenti corpi si qualificano per la pertinenzialità rispetto a tale nucleo storico. Dei primi edifici si evidenzia la regolare forometria e l'impianto planimetrico primigenio, sostanzialmente ancora leggibile nonostante le trasformazioni intercorse.

Collaboratori all'istruttoria: Dott.ssa Caterina Rampazzo

Nell'area non sono stati accertati ad oggi elementi archeologici. L'immobile, pertanto, allo stato attuale delle conoscenze, non risulta di interesse archeologico né per quanto riguarda il fabbricato, né per quanto riguarda il sedime.

Collaboratori all'istruttoria: Dott.ssa Benedetta Prodocimi

Il Presidente della Commissione
arch. Renata CODELLO



IL SOPRINTENDENTE
Arch. Andrea Alberti



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE PROVINCE DI
BELLUNO, PADOVA E TREVISO

COMUNE di POSSAGNO (TV)

"Collegio Canova"

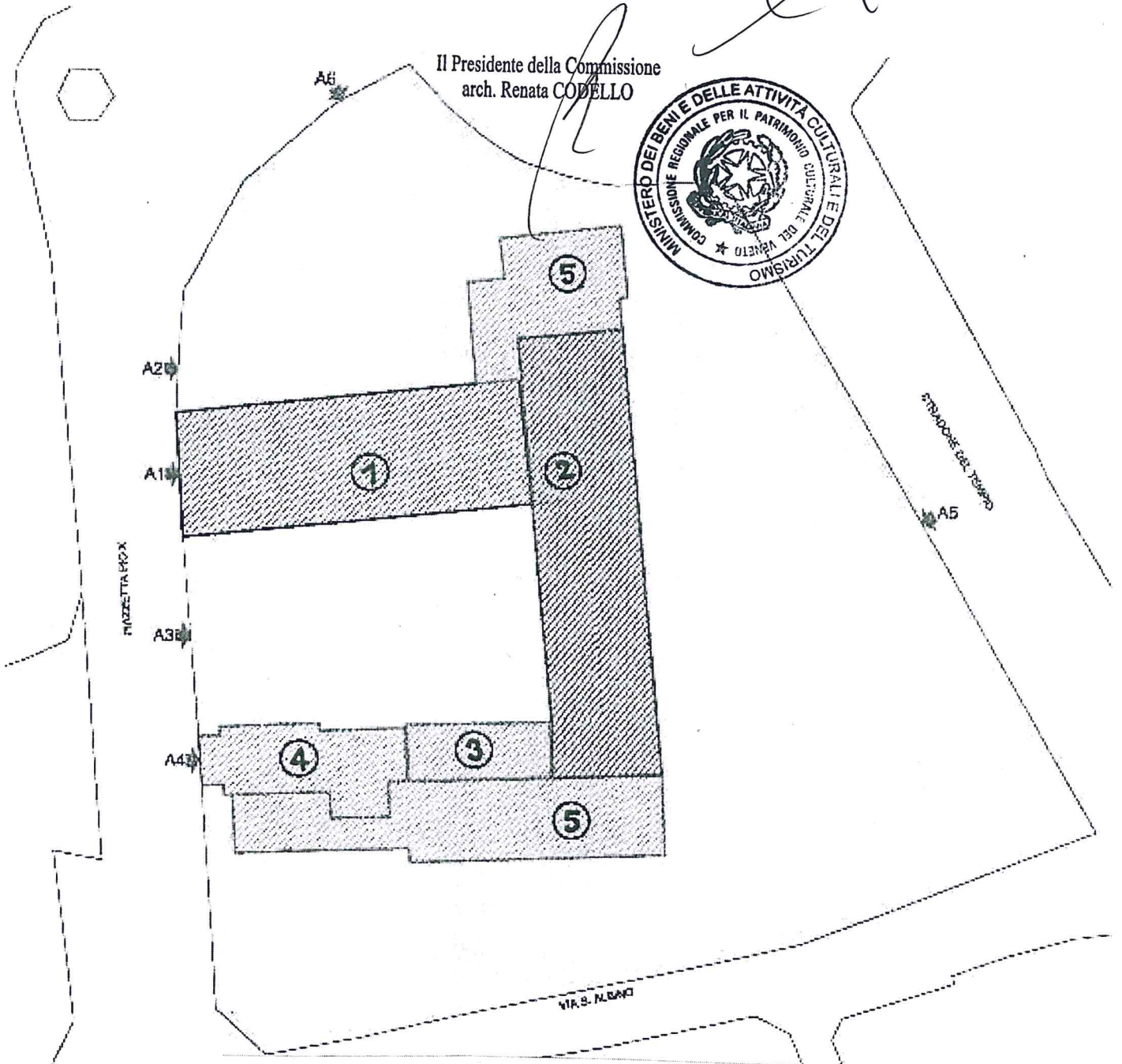
ELABORATO GRAFICO

C.T. Foglio 9 , particelle 1,3,4,5,1307,1373,1381,1974
C.F. Foglio 9, particelle 3 sub. 1,1307 sub. 1,1381 sub. 1
Art. 10 D.Lgs 42/2004



IL SOPRINTENDENTE
Arch. Andrea Alberti

Il Presidente della Commissione
arch. Renata CODELLO



1. FABBRICATO NORD, NUCLEO ORIGINARIO
2. FABBRICATO EST
3. FABBRICATO SUD
4. CHIESETTA
5. AMPLIAMENTI AD USO SCOLASTICO



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE PROVINCE DI
BELLUNO, PADOVA E TREVISO

COMUNE di POSSAGNO (TV)

"Collegio Canonica"

ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE

C.T. Foglio 9, particelle 1,3,4,5,1307,1373,1381,1974

C.F. Foglio 9, particelle 3 sub. 1,1307 sub. 1,1381 sub. 1

Art. 10 D.Lgs 42/2004

IMMOBILE VINCOLATO

EDIFICI DI NON INTERESSE



Il Soprintendente
arch. Andrea Alberti

Il Presidente della Commissione
arch. Renata CODELLO

